

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Settore Direttive CEE in Materia di PIM, FEOGA, FSE - Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia - **Decreto dirigenziale n. 94 del 23 aprile 2009 - POR Campania FESR 2007/2013 - Linee Guida e strumenti per comunicare.**

PREMESSO:

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale;
- che il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006 alla sezione I del capo II stabilisce gli obblighi relativi agli interventi di informazione circa i programmi cofinanziati e di pubblicità delle operazioni;
- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- che l'articolo 7 del Reg. (CE) n. 1828/06 stabilisce che *"l'Autorità di Gestione assicura che gli interventi informativi e pubblicitari siano realizzati conformemente al piano di comunicazione che mira alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al pertinente livello territoriale"*;
- che la Giunta Regionale ha provveduto con DGR n. 1592 del 15 ottobre 2008 - ad oggetto: *"POR Campania FESR 2007-2013: Presa d'atto Piano di Comunicazione"*, a ratificare il testo definitivo del Piano di Comunicazione, predisposto dall' Autorità di Gestione e ritenuto conforme dalla Commissione Europea DG Politica Regionale in data 21 agosto 2008 con nota n. 008131;

RITENUTO:

- opportuno assolvere agli obblighi di informazione e pubblicità conformemente al Piano di Comunicazione attraverso la definizione di apposite *"Linee Guida e strumenti per comunicare"* in modo da consentire l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013 (trasparenza, diffusione dei risultati e ruolo dell'Unione Europea), fornendo indicazione sia ai Soggetti coinvolti nella gestione e sorveglianza del POR Campania FESR 2007/2013 che ai cittadini;
- necessario da parte dell'Autorità di Gestione in coerenza con l'art 69 del Regolamento (CE) 1083/2006, definire le modalità di applicazione dei principi sopramenzionati al fine di fornire informazioni circa le possibilità di finanziamento, la pubblicazione delle operazioni e dei loro beneficiari, la diffusione dei risultati delle operazioni cofinanziati nonché sul ruolo svolto dall'Unione Europea per rafforzare la coesione economica;
- utile che la diffusione delle informazioni e pubblicità di cui sopra debba avvenire mediante la massima diffusione delle *"Linee Guida e strumenti per comunicare"* del POR Campania FESR 2007-2013" che si riportano in allegato;

VISTI:

- il Reg. (CE) 1080/06;
- il Reg.(CE) n. 1083/06;
- il Reg (CE) n. 1828/06;

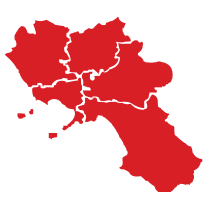
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 (QSN);
- la DGR n. 1921/07;
- la DGR n. 879/08;
- la DGR n. 1592/08;
- il DPGR n. 51/08;
- il DPGR n. 52/08;
- la DGR n. 26/08;
- il DPGR n. 51/08;
- il DPGR n. 56/08
- il DPGR n. 62/08;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- di approvare il testo contenente le Linee guida di informazione e pubblicità del POR Campania FESR 2007-2013 riportato in allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, *“Linee guida e strumenti per comunicare”*;
- di disporre che, nelle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013, i Responsabili di Obiettivo Operativo e i beneficiari si conformino agli indirizzi stabiliti dalle presenti Linee guida;
- di trasmettere il presente atto:
 - alle AAGGCC 01, 03, 05, 06, 08, 09, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 99 e, per il loro tramite, ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/2013;
 - al Capo di Gabinetto;
 - al NRVVIP;
 - all'Autorità Ambientale, all'Autorità di Genere, all'Autorità di Audit ed all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013;
 - al Presidente del Tavolo del Partenariato Economico e Sociale,
 - al Settore Stampa, documentazione, informazione per la pubblicazione sul BURC e per l'immissione sul sito www.regione.campania.it.

Carlo Neri

		Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013				
		Linee guida e strumenti per comunicare				
						
		La tua Campania cresce in Europa				
			 Unione Europea		 REGIONE CAMPANIA	

Indice

		1. L'Europa e la comunicazione dei Fondi Strutturali.....	6
		2. Informazione e pubblicità nel POR Campania FESR 2007 - 2013.....	9
		3. Il Piano di Comunicazione del POR Campania FESR 2007 - 2013.....	10
		4. Gli obblighi di informazione e pubblicità dell'Autorità di Gestione.....	16
		5. Gli obblighi di informazione e pubblicità dei Responsabili di Obiettivo Operativo.....	18
		6. Gli obblighi di informazione e pubblicità dei Beneficiari.....	19
		7. Gli strumenti della trasparenza amministrativa.....	23
		8. Gli elementi indispensabili in ogni comunicazione.....	25
		9. Inserimento delle informazioni e dei loghi istituzionali.....	33
		Informazioni utili.....	44

Informazione e pubblicità

1. L'Europa e la comunicazione dei Fondi Strutturali

Il ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali per il periodo 2000 – 2006 ha affermato la centralità delle azioni di comunicazione come veicolo principe di informazione al grande pubblico e di supporto all'attuazione del programma nel divulgare presso tutti i potenziali beneficiari le opportunità offerte dai Fondi Europei.

"La comunicazione istituzionale, benché fondamentale ed in continuo miglioramento", come ha sottolineato la stessa Commissione Europea¹, fino ad ora è tuttavia riuscita solo parzialmente a parlare al grande pubblico, in quanto le azioni di informazione e pubblicità realizzate all'interno dell'Unione sono state rivolte in prevalenza ai beneficiari finali, cioè agli organismi ed alle imprese pubbliche/private responsabili della committenza delle operazioni.

In tal senso, l'esperienza del ciclo 2000-2006 ha rivelato le lacune da colmare, suggerendo ulteriori sfide in tema di cittadinanza attiva, rivolte ad accrescere la consapevolezza dei cittadini e dei potenziali beneficiari rispetto ai temi e le opportunità offerte dalla programmazione per il 2007/2013.

La Commissione Europea ha, pertanto, proposto per il nuovo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali un approccio volto a garantire un dialogo continuo con i cittadini, anche attraverso un maggiore decentramento delle attività informative presso le istituzioni ad essi più prossime. Una rivoluzione copernicana che mira a far sì che la comunicazione diventi una vera politica dell'UE, un servizio ai cittadini.

Il Libro Bianco² della Commissione Europea sulla comunicazione riconosce fra i suoi obiettivi quello di "Collegare i cittadini e le istituzioni pubbliche. Una buona comunicazione a due sensi tra i cittadini e le pubbliche istituzioni è fondamentale in una democrazia sana. Gli sforzi attualmente prodigati per rendere le istituzioni europee più responsabili, aperte e accessibili devono essere costantemente potenziati. Ma ciò riguarda anche le istituzioni nazionali, regionali e locali. Ridurre le distanze tra l'Europa e i suoi cittadini significa creare e mantenere i collegamenti tra i cittadini e le pubbliche autorità, dal livello locale a quello europeo".

¹Cfr Libro Bianco su una politica europea di comunicazione, Bruxelles, 1 febbraio 2006.

² I "Libri Bianchi" della Commissione Europea sono i testi che contengono proposte di azione comunitaria in un settore specifico. Essi costituiscono talvolta il prolungamento dei Libri Verdi, il cui scopo è invece quello di avviare un processo di consultazione a livello europeo. Allorquando un Libro Bianco viene accolto favorevolmente dal Consiglio, può portare ad un programma di azione dell'Unione nel settore interessato.

Inoltre, il Consiglio Europeo, nel giugno del 2007, ha riaffermato la centralità del ruolo della comunicazione quale veicolo per tenere informati i cittadini sulle politiche dell'Unione Europea secondo un approccio di confronto stabile e continuo. Vengono richiamate alle loro responsabilità tutte le istituzioni per garantire, ciascuna secondo le proprie competenze, il principio della trasparenza e dell'accesso di ogni cittadino europeo alle informazioni sulle politiche strutturali. Tutto ciò rappresenta per l'Unione Europea "il principio cardine del valore dell'informazione sulle politiche strutturali" quale "condizione necessaria per l'esercizio stesso dei diritti dei cittadini europei".

Rispetto alla programmazione 2000-2006, l'Unione Europea ha dunque rimarcato con maggior forza la necessità che siano rispettate le indicazioni in materia di informazione e pubblicità, sino al punto che **il mancato rispetto dei doveri in materia di informazione e pubblicità può avere conseguenze che vanno dalla correzione finanziaria fino al disimpegno dei Fondi.**

Pertanto, la Commissione Europea, alla luce anche dei risultati raggiunti con la consultazione pubblica, ha ritenuto che, per il nuovo ciclo di programmazione, la comunicazione debba essere rivolta a rendere più accessibili al pubblico gli atti emanati da tutte le istituzioni, proponendo delle modifiche alle attuali norme che ne regolano l'accesso, e riconfermando l'impegno della Commissione sul tema della trasparenza.

Le azioni di informazione e pubblicità mirano dunque:

- a **valorizzare il ruolo dell'Unione Europea**, assicurando la massima diffusione presso il grande pubblico degli interventi realizzati grazie al contributo europeo;
- a **garantire la trasparenza** dell'intervento dei Fondi, affinché tutti possano conoscere cosa è stato finanziato e con quali modalità;
- ad **assicurare ai potenziali beneficiari la massima accessibilità** all'attuazione dei Programmi Operativi per il periodo 2007-2013.

La comunicazione è inoltre una leva indispensabile per conseguire una più efficace ed efficiente attuazione dei Programmi Operativi: informazioni chiare, assistenza adeguata e massima accessibilità delle opportunità offerte favoriscono un miglior raggiungimento degli obiettivi di sviluppo che i Programmi si pongono.

I Regolamenti europei per il periodo di programmazione 2007-2013 definiscono gli obblighi di informazione e pubblicità per le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi e per tutti i beneficiari degli interventi finanziati dai Fondi europei.

Le indicazioni generali in materia di informazione e pubblicità sono contenute in particolare:

- nell'articolo 69 del **Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006** recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999. L'articolo 69 stabilisce che lo Stato membro e l'Autorità di Gestione del Programma Operativo forniscono informazioni sui programmi cofinanziati e le operazioni e li pubblicizzano. Responsabile della pubblicità è l'Autorità di Gestione del Programma Operativo. Destinatari sono i cittadini europei e i beneficiari. La finalità dell'attività di informazione e pubblicità è quella di valorizzare il ruolo della Comunità e garantire la trasparenza dell'intervento dei Fondi.
- nel **Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006** che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione) e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale. Nella sezione Informazione e pubblicità, agli articoli da 2 a 10, il Regolamento tratta del Piano di comunicazione, degli interventi informativi e pubblicitari, destinati ai potenziali beneficiari, ai beneficiari e al grande pubblico. Tale Regolamento definisce le responsabilità ed il ruolo di ciascuno degli operatori interessati e, fra l'altro:
 - le regole che permettono agli Stati membri di presentare alla Commissione informazioni sull'utilizzo dei fondi e sul loro contributo durante l'intera durata di un programma;
 - le regole che permettono alla Commissione di informare le altre Istituzioni europee e i cittadini dell'UE sull'utilizzo dei Fondi;
 - gli obblighi cui devono ottemperare le Autorità di Gestione per quanto riguarda i beneficiari durante la selezione e l'approvazione delle operazioni da finanziare;
 - le disposizioni relative ai dati di natura personale ed allo scambio di dati per via elettronica.

2. Informazione e pubblicità nel POR Campania FESR 2007-2013

Il **Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013** è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. E' stato adottato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007.

La sua finalità è quella di *"promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile della Campania, incrementando il Prodotto Interno Lordo e i livelli occupazionali, attraverso la qualificazione e il riequilibrio dei sistemi territoriali e della struttura economica e sociale"*.

Con lo scopo di garantire il rispetto e l'attuazione dei principi di trasparenza e accessibilità delle informazioni e promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza alla vita pubblica, il POR Campania FESR, coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento n. 1828/2006, si propone di *"garantire un'adeguata comunicazione, diffondendo le informazioni relative sia al Programma, sia all'attuazione e valutazione degli interventi di sviluppo"*.

A tale finalità è destinato il Piano di Comunicazione del Programma, che attinge le risorse per la sua attuazione dall'Obiettivo Operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica", volto fra l'altro a supportare l'amministrazione regionale nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del POR Campania FESR.

Il **Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013** prevede che l'attuazione degli interventi di informazione e pubblicità si concentri in particolare su:

- la **trasparenza**, tramite le informazioni concernenti le possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dall'Unione e dallo Stato italiano, **la pubblicazione dei beneficiari**, la denominazione delle operazioni e del relativo finanziamento pubblico;
- la **diffusione dei risultati e la valorizzazione dei progetti** particolarmente significativi;
- la maggior **conoscenza del ruolo svolto dall'Unione Europea** nel finanziamento del Programma destinato a potenziare la competitività economica, a creare nuovi posti di lavoro, a rafforzare la **coesione economica**.

3. Il Piano di Comunicazione del POR Campania FESR 2007-2013

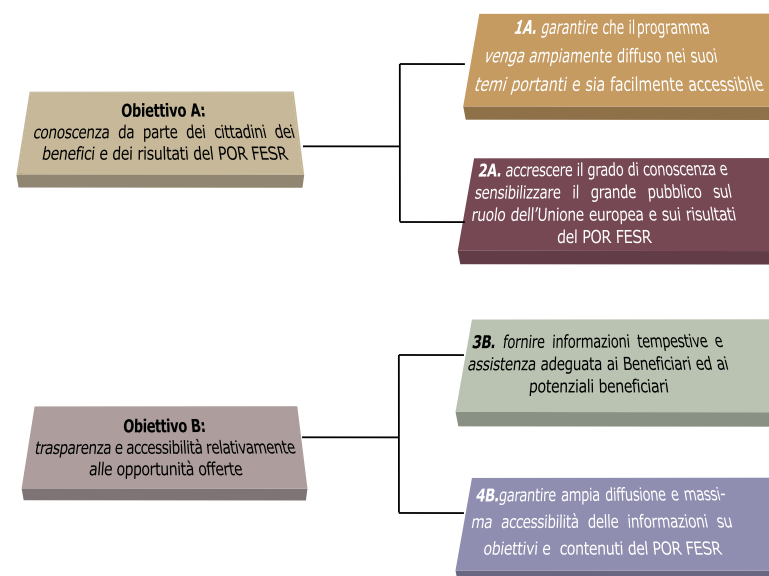
Il Piano di Comunicazione di un Programma Operativo è lo strumento programmatico con il quale si definiscono, oltre alla strategia e agli obiettivi, le principali attività che l'Autorità di Gestione deve svolgere ai fini della pubblicità e comunicazione del Programma e gli obblighi che si impegna a rispettare. Nel Piano sono inoltre indicate le attività di monitoraggio e controllo che verranno attuate per la verifica delle attività realizzate.

Il Piano di Comunicazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato nella sua versione definitiva con la Delibera di Giunta n.1592 del 15/10/2008, individua i seguenti obiettivi generali:

A. conoscenza da parte dei cittadini dei benefici e dei risultati del POR Campania FESR 2007-2013, onde consentire la costruzione di relazioni di fiducia tra la Regione e tutti i suoi pubblici di riferimento, finalizzate anche ad una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione Europea, dall'Italia e dalla Regione Campania per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio.

B. trasparenza e accessibilità relativamente alle opportunità offerte, fornendo informazioni affinché l'accesso al programma ed alle risorse diventi più facile ed agevole, aiutando l'amministrazione nell'implementazione delle proprie politiche di sviluppo come declinate dai documenti di programmazione per una maggiore efficienza ed efficacia.

Tali Obiettivi generali si declinano in 4 **obiettivi operativi**:



Il Piano individua in linea di massima anche i **potenziali destinatari** di informazioni e comunicazioni relative al POR Campania FESR 2007 – 2013, che sono:

→ **A. Istituzioni**

- » Unione Europea
- » Istituzioni nazionali
- » Autonomie Locali
- » Enti strumentali

→ **B. Influenti**

- » Parti economico - sociali
- » Operatori e promotori dello sviluppo locale
- » Sportelli Informativi presenti sul territorio
- » Sistema scolastico, universitario e formativo
- » Associazioni di categoria
- » Associazioni ed enti del terzo settore
- » Organizzazioni professionali
- » Organizzazioni di orientamento professionale
- » Centri studi e società di ricerca

→ **C. Opinione pubblica**

- » Cittadini campani
- » Cittadini italiani
- » Cittadini europei

→ **D. Media locali, nazionali e internazionali**

→ **E. Imprese**

→ **F. Pubblico interno all'amministrazione regionale**

Nell'ottica di una strategia di comunicazione integrata, sono individuati infine nel Piano di Comunicazione **12 progetti** rivolti all'attuazione dei quattro obiettivi operativi, che sono in taluni casi "trasversali" e riguardano principalmente il grande pubblico e i potenziali beneficiari. In altri casi si tratta di progetti destinati direttamente ai beneficiari finali già individuati, ed altri ancora sono progetti che garantiscono l'attuazione stessa del Piano, e quindi di supporto diretto e/o azioni di assistenza tecnica:

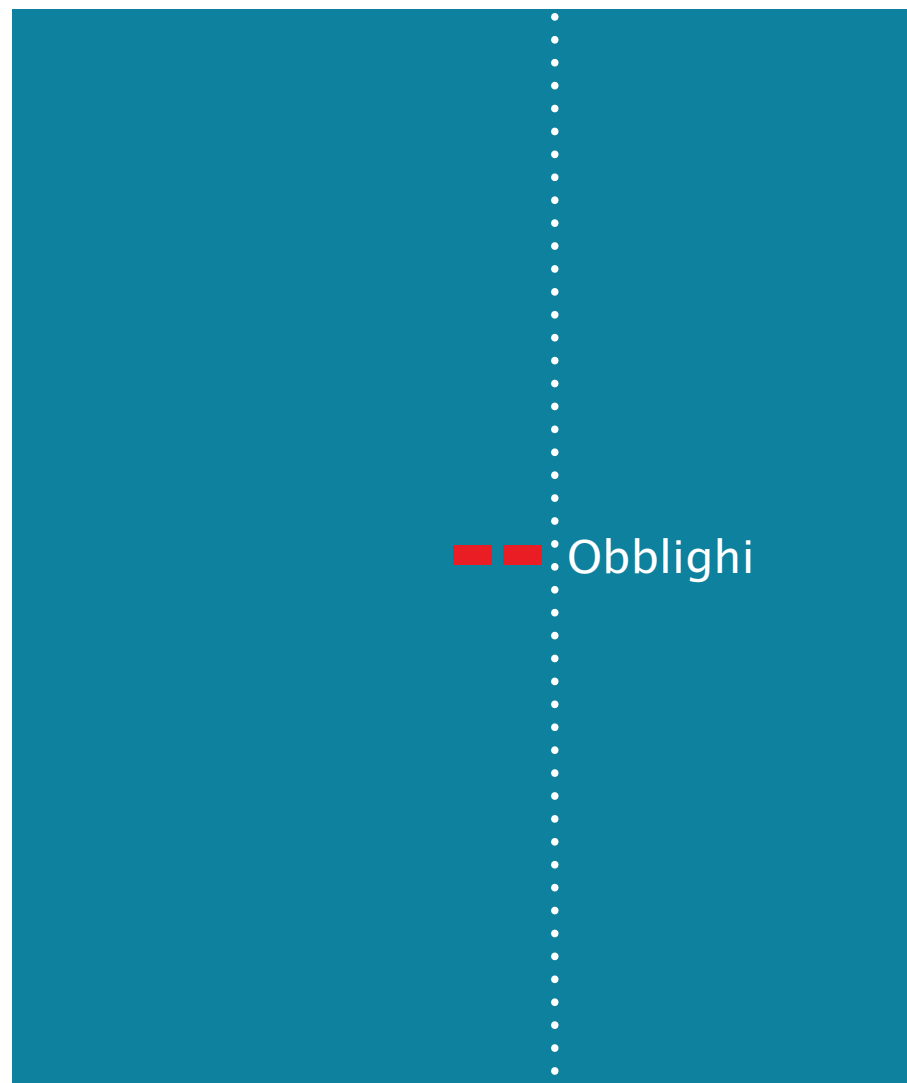
- ◇ progetti rivolti alla costruzione della **cittadinanza attiva**, alla conoscenza ed alla trasparenza, finalizzati a favorire presso il grande pubblico l'adozione di comportamenti più vicini al concetto di cittadino europeo ed a garantire che il programma venga ampiamente diffuso, sia facilmente accessibile a tutti i potenziali beneficiari, e che vengano fornite tutte le informazioni per l'efficace attuazione;
- ◇ progetti che contribuiscono alla costruzione di un **sistema più efficiente** di interazione fra Regione, Beneficiari e Partenariato onde favorire una efficiente ed efficace realizzazione del programma;
- ◇ interventi di **assistenza tecnica**, volti a migliorare la trasparenza amministrativa, a semplificare il linguaggio, a promuovere la cultura della comunicazione istituzionale, a supportare l'attuazione del Piano stesso.

Accanto alla realizzazione di tali progetti, il Piano prevede l'individuazione di uno spazio web dedicato al FESR sulla *homepage* del sito della Regione Campania, che rappresenta un contenitore unico ove confluiranno tutte le informazioni relative al Fondo, sia dal punto di vista della gestione dello stesso, con un accesso immediato alle informazioni relative alla struttura organizzativa (nominativi e recapiti delle Autorità, dei Responsabili di Obiettivo operativo, ecc.), che dell'attuazione del Programma (bandi, graduatorie, ecc.).

La gestione e il coordinamento del Piano di Comunicazione del POR Campania FESR è di responsabilità dell'Autorità di Gestione (Area Generale di Coordinamento 09), con il supporto dell'**Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione**, istituita presso il Servizio 01 del Settore 02 della stessa Area.

L'Ufficio responsabile per l'informazione diretta ai cittadini - Front office - per la Regione Campania è il Servizio 04 - **URP** - del Settore 02 dell'AGC 01 presente sul territorio campano nelle 5 sedi provinciali collocate in luoghi estremamente accessibili al pubblico.

Esso è tenuto a rispondere tempestivamente ai cittadini europei che richiedono informazioni specifiche inerenti le opportunità offerte dal POR Campania FESR.



4. Gli obblighi di informazione e pubblicità dell'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione, responsabile della gestione e attuazione del POR Campania FESR, è tenuta ad assicurare che il Programma Operativo venga ampiamente diffuso assieme ai dati sui contributi finanziari. Essa deve inoltre garantire che le informazioni sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri siano diffuse il più ampiamente e chiaramente possibile e che tutti gli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità siano assolti.

I Regolamenti comunitari, come si è detto, individuano gli obblighi puntuali cui l'Autorità di Gestione deve sottostare. Obblighi che vengono in parte rispettati tramite l'attuazione di quanto previsto nel Piano di Comunicazione, in altri casi tramite azioni più puntuali e di natura amministrativa e procedurale.

L'Autorità di Gestione garantisce che la **comunicazione** ai potenziali beneficiari degli interventi avvenga in modo chiaro, tramite gli strumenti previsti nel Piano di Comunicazione e nelle presenti linee guida, diffondendo nel modo più ampio possibile le informazioni in merito a:

- le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare dei finanziamenti;
- le procedure d'esame delle domande di finanziamento e le rispettive scadenze;
- i criteri adottati nel selezionare le operazioni da finanziare;
- i contatti per le informazioni a livello nazionale, regionale e locale.

Per diffondere queste informazioni, l'Autorità di Gestione collabora anche con altri organismi quali: le Autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo; le associazioni professionali; le parti economiche e sociali; le organizzazioni non governative; le organizzazioni che rappresentano il mondo economico; i centri d'informazione sull'Europa e rappresentanze della Commissione negli Stati membri.

Ai fini della **trasparenza**, l'Autorità di Gestione pubblica l'**elenco dei progetti e dei beneficiari** del Programma. Per questo motivo, tramite i Responsabili degli Obiettivi Operativi, informa i beneficiari che, accettando il finanziamento, accettano nel contempo di venire inclusi nell'**elenco**

pubblico dei beneficiari che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetto e l'importo del finanziamento attivato.

Pertanto, tutti i Responsabili di Obiettivo Operativo sono tenuti ad informare i propri beneficiari delle procedure che garantiranno il rispetto della norma³, anche attraverso un esplicito riferimento nel decreto di ammissione al finanziamento.

L'Autorità di Gestione assicura, infine, la realizzazione degli interventi informativi e pubblicitari di carattere più generale destinati al **grande pubblico**, con le seguenti modalità:

- dando la massima diffusione all'avvio del Programma Operativo, fornendo anche le principali informazioni sugli obiettivi, i contenuti e i tempi di realizzazione;
- svolgendo almeno un'attività informativa annuale, ai fini di presentare in maniera semplice ed efficace i risultati dei programmi operativi e dei grandi progetti;
- esponendo la bandiera dell'Unione Europea per una settimana a partire dal 9 maggio davanti alla propria sede;
- rendendo pubblico, in forma elettronica, l'elenco dei beneficiari sopra descritto.

L'Autorità di Gestione, ai fini del controllo del rispetto di tali obblighi da parte della Commissione Europea, è tenuta ad informare il **Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo**:

- sul Piano di Comunicazione e i progressi nella sua attuazione (ovvero sulle attività, operazioni, sugli interventi realizzati o in corso di realizzazione con il POR);
- sugli interventi informativi e pubblicitari realizzati;
- sui mezzi di comunicazione utilizzati.

Inoltre, nei **rapporti annuali e nel rapporto finale sull'esecuzione del programma operativo** devono essere riportati:

- lo stato di attuazione del Piano di Comunicazione, arricchito di esempi degli interventi

³ art. 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006. Pubblicazione 27.12.2006 IT Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 371/15.

informativi e pubblicitari effettuati;

- considerazioni sull'efficacia degli interventi di comunicazione realizzati, ovvero sulla visibilità del Programma Operativo e della consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità;
- le disposizioni adottate relative all'obbligo di pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni;
- il contenuto delle principali modifiche apportate al Piano di Comunicazione;
- i mezzi per l'attuazione ed il monitoraggio.

5. Gli obblighi di informazione e pubblicità dei Responsabili di Obiettivo Operativo

Al fine di consentire all'Autorità di Gestione la redazione dei rapporti annuali sull'esecuzione dei programmi operativi e, più in generale, ai fini del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità, sono individuati alcuni obblighi dei Responsabili di Obiettivo Operativo:

1. curare la **diffusione di tutte le informazioni** utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo sul sito istituzionale della Regione (informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni, ecc.)
2. effettuare il **monitoraggio e la verifica** del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, acquisendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
3. prevedere **clausole di condizionalità del finanziamento erogato ai Beneficiari**, vincolate al rispetto delle disposizioni normative in merito;

4. **informare i Beneficiari** che, accettando il finanziamento, essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006;
5. designare un **componente del team** quale referente per le attività inerenti i temi della comunicazione e dell'informazione e quale interfaccia con l'Autorità di Gestione;
6. **aggiornare costantemente l'Unità per l'Attuazione del Piano di Comunicazione** in merito ad eventuali azioni o attività informative realizzate, fornendo esempi degli interventi informativi e pubblicitari effettuati;
7. **semplificare l'accesso agli atti amministrativi** (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione ed attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni co-finanziate dal FESR, ai fini della identificazione di queste ultime, occorre riportare sempre nell'oggetto la dicitura: "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse – Obiettivo Operativo....), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

6. Gli obblighi di informazione e pubblicità dei Beneficiari

Se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR, ciascun beneficiario – cioè ciascun operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, e ciascuna impresa pubblica o privata che realizza un singolo progetto e riceve l'aiuto pubblico - deve garantire che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento e che la cittadinanza sia portata a conoscenza che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR.

I beneficiari, attuatori di un intervento finanziato dal FESR, sono pertanto soggetti ad alcuni obblighi discendenti dai Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828 del 2006, poiché essi sono da considerarsi quali **portatori dei messaggi dell'Unione Europea**, ovvero testimoni dei risultati della politica strutturale, al fine di divulgare l'azione dell'Unione Europea in modo capillare e diffuso sul territorio attraverso le attività e le opere concrete realizzate.

La comunicazione riferita ai singoli interventi ha l'obiettivo di:

- mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania;
- diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione europea;
- potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi comunitari.

Per far sì che questi interventi abbiano un'adeguata visibilità e, attraverso l'uso dei loghi e degli emblemi relativi all'Unione Europea e al FESR, siano riconducibili ad un unico filo conduttore su tutto il territorio dell'Unione, sono stati rigidamente codificati gli obblighi cui deve attenersi ciascun singolo beneficiario, in relazione alla realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture, o nel caso di acquisto di oggetti fisici, sia **durante l'attuazione dell'operazione che al completamento della stessa**.

Durante **l'attuazione dell'operazione** il beneficiario è tenuto ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove queste rientrino nelle seguenti tipologie:

- » il contributo pubblico totale all'operazione supera 500.000 EUR;
- » l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Quando **l'operazione è completata** il cartello è sostituito dalla targa esplicativa permanente.

Entro **sei mesi dal completamento** dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una **targa esplicativa permanente**, visibile e di dimensioni significative per le opere che:

- » hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera 500.000 EUR;
- » consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia la targa permanente che il cartello provvisorio devono essere realizzati in modo tale che almeno il **25%** della superficie sia occupato dai seguenti elementi ufficiali:

- dal riferimento all'Unione Europea;

- dall'indicazione del Fondo pertinente (per il FESR: "Fondo europeo di sviluppo regionale");
- dallo slogan scelto dall'Autorità di Gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario: "*La tua Campania cresce in Europa*"⁴.

Pertanto, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e negli altri casi previsti dalla normativa e dalle procedure interne, sia i beneficiari che gli organismi intermedi sono tenuti a:

- a) fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- b) dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Inoltre, i beneficiari devono garantire che in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, figurino una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR. Queste informazioni devono essere riportate **in tutti i documenti amministrativi e in tutti i certificati riguardanti le operazioni**.

Si ricordano poi gli obblighi dei beneficiari relativi alla trasparenza amministrativa, trattati nel paragrafo che segue.

⁴ Per le caratteristiche tecniche dei loghi si veda il paragrafo 8.



Strumenti

7. Gli strumenti della trasparenza amministrativa

Per la trasparenza amministrativa, particolare rilievo assumono gli adempimenti relativi alla **pubblicità legale e al diritto di accesso** agli atti amministrativi. L'Unione Europea tutela infatti in modo chiaro le regole della trasparenza e dell'accesso, considerandole il presupposto affinché i cittadini europei esercitino un effettivo controllo sull'operato delle istituzioni comunitarie e possano accedere alle opportunità offerte dal cofinanziamento europeo.

Pertanto, Bollettino Ufficiale della Regione Campania, Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana e Gazzetta Ufficiale della Unione Europea sono da considerarsi, al pari degli inserti di pubblicità legale sui quotidiani, veri e propri strumenti e fonti di comunicazione.

Forniscono puntuali informazioni aventi carattere di **fonte ufficiale**:

- il **Bollettino Ufficiale della Regione Campania – B.U.R.C.** - anche nella versione *on line*, periodico settimanale della Regione Campania, che contiene tutti gli atti ufficiali dell'Amministrazione;
- la **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – G.U.R.I.**
- la **Gazzetta Ufficiale della Unione Europea – G.U.C.E.**

E' possibile consultare tali strumenti anche presso gli Uffici di Relazione con il Pubblico della Regione Campania dislocati nelle 5 Province campane.

Tuttavia, le informazioni possono essere veicolate anche con altri strumenti, che costituiscono fonti con valore informativo:

- la pubblicità legale sui giornali nazionali e locali: inserti degli estratti di avvisi pubblici, bandi di gara, ecc.
- gli avvisi pubblici attraverso affissione;
- gli avvisi e informazioni *on line* (ad esempio nella sezione *CampaniaEuropaNews* del Portale della Regione);

- tramite gli sportelli per il contatto diretto, "Corner Europa" degli URP.

E' opportuno sottolineare che la pubblicità legale sui giornali, oltre che un obbligo di legge per garantire i principi di legalità, trasparenza e imparzialità rispetto ai potenziali interessati, se supportata da un'appropriata veste grafica, può essere anche un efficace strumento di comunicazione per rafforzare nel grande pubblico la riconoscibilità dell'immagine della Regione Campania e dell'Unione Europea. E' in particolare necessario valutare le dimensioni dello spazio utilizzato per la visualizzazione dei loghi della Regione Campania e dell'Unione Europea.

Nei testi degli inserti e degli avvisi, particolare attenzione va posta alle regole di **semplificazione del linguaggio** per assicurare la chiarezza della comunicazione.

Le informazioni istituzionali necessarie a garantire la trasparenza amministrativa verso i potenziali beneficiari sono date, ad esempio, dalla adeguata pubblicità di:

- avvisi pubblici, bandi e aggiudicazioni dei relativi appalti;
- riapertura dei termini per la presentazione di istanze di finanziamento;
- sospensione di misure per esaurimento risorse finanziarie;
- documentazione informativa.

Tali informazioni dovranno essere fornite, nel caso, anche dagli organismi intermedi, che dovranno porre attenzione a pubblicizzare tutto quanto relativo a:

- le condizioni di ammissibilità per poter beneficiare dei finanziamenti;
- le procedure d'esame delle domande di finanziamento e le rispettive scadenze;
- i criteri adottati nel selezionare le operazioni da finanziare;
- i contatti per le informazioni a livello nazionale, regionale e locale;
- i nominativi dei referenti cui rivolgersi per ricevere informazioni.

8. Gli elementi indispensabili in ogni comunicazione

In attuazione del Regolamento (CE) n. 1828/2006, tutti **gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai potenziali beneficiari, ai beneficiari ed al pubblico** devono sempre contenere:

- **l'emblema dell'Unione europea** (le norme grafiche per riprodurre l'emblema sono riportate nell'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006) con sottostante dicitura Unione Europea;
- **l'indicazione del Fondo strutturale pertinente**, in questo caso POR Campania FESR 2007-2013;
- **lo slogan** del Programma Operativo FESR della Campania per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario: **"La tua Campania cresce in Europa"**.

Oltre agli elementi grafici indicati, in un'ottica di completezza della declinazione grafica, volta ad evidenziare la partecipazione finanziaria di Stato e Regione nel piano di finanziamento, non è da trascurare **l'emblema della Repubblica italiana**.

Quando si tratta di oggetti promozionali di dimensioni ridotte, si può fare a meno di riportare l'indicazione del Fondo e lo slogan. In ogni caso, devono essere riportati l'emblema dell'UE e il riferimento ad essa.

In questo contesto, le indicazioni sopra riportate si applicano a tutti gli atti (bandi di gara, decreti di impegno, circolari, pubblicazioni, manifesti, ecc.) relativi all'utilizzo di finanziamenti comunitari.

Le disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (CE) n. 1828/06 in materia di informazione e pubblicità, dovranno essere applicate sia dagli uffici dell'Amministrazione regionale che dai beneficiari finali e dagli organismi intermedi, pena la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

8.1 L'emblema dell'Unione Europea

Le regole di base per la composizione dell'emblema dell'Unione Europea e l'indicazione dei colori standard sono riportati nell'Allegato I al Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Descrizione simbolica

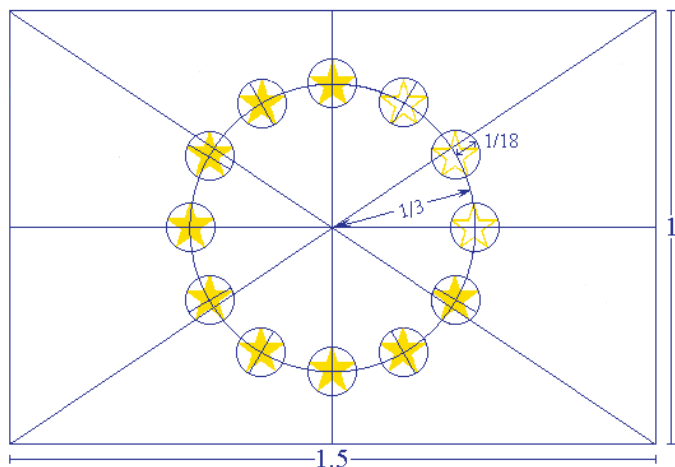
Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica

L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate di-



rettamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Colori dell'emblema europeo

PANTONE REFLEX BLUE per il rettangolo

PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia

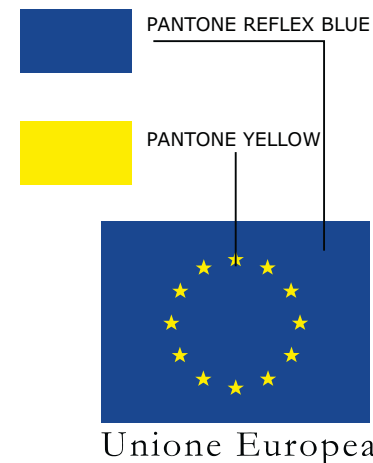
In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.

PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".

PANTONE REFLEX BLUE si ottiene con il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

Riproduzione per Internet

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).



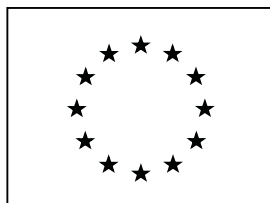
Unione Europea

Riproduzione monocroma

Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le

stelle nere in campo bianco.

Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).



Riproduzione su fondo colorato

Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.



8.2 Logo della Repubblica Italiana

Descrizione ufficiale

L'emblema dello Stato, approvato dall'Assemblea Costituente con deliberazione del 31 gennaio 1948, è composto di una stella a cinque raggi di bianco, bordata di rosso, accollata agli assi di una ruota dentata, tra due rami di olivo e di quercia, legati da un nastro rosso, con la scritta di bianco in carattere capitale 'Repubblica Italiana'.



Descrizione simbolica

Il ramo d'ulivo indica la volontà di pace della nazione. Il ramo di quercia indica la forza e la dignità del popolo italiano. La ruota dentata traduce l'art. 1 della Costituzione: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro". La stella compare come attributo dell'Italia già dal Cinquecento.

8.3 Logo della Regione Campania

Il logo della Regione Campania è uno scudo bianco con una striscia trasversale rossa inserito su fondo blu con la sottostante dicitura REGIONE CAMPANIA.

Riproduzione in quadricromia

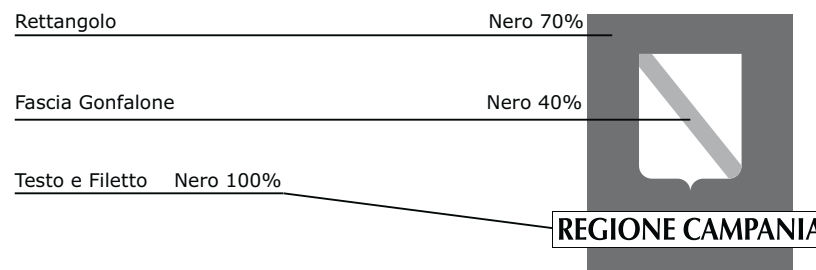
PANTONE 280 rettangolo blu e testo
PANTONE RED 032 fascia rossa dello scudo

PANTONI		ADEGUAMENTI CROMATICI			
	PMS	CMYK	RGB	ESADECIMALE	
	280	100	0	003399	
		72	14		
		0	120		
		6			
	PMS	CMYK	RGB	ESADECIMALE	
	PANTONE RED 032	0	212	CC0000	
		100	13		
		100	22		
		5			
Caratteri Istituzionali		Optima Bold			
		ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ			
		abcdefghijklmnopqrstuvwxyz			
		0123456789			



Riproduzione in bianco nero

Nelle occasioni in cui il logo non può essere riprodotto a colori, riprodurre il fondo rettangolare con 70% di Nero; la fascia obliqua del gonfalone con 40% di Nero e delimitare con un filetto Nero l'area rettangolare che contiene il testo, 100% Nero, in campo bianco.



Riproduzione su fondo colorato

Il logo va riprodotto generalmente su fondo bianco. Nell'impossibilità di evitare un fondo colorato, riprodurre, tutto il contorno del logo con un filetto bianco.



Riproduzione monocromatica

Se si utilizza il nero delimitare con un filetto bianco il contorno del logo e la fascia trasversale di un tono al 40%. Se si impiega il blu, usarlo al 100% e ricavare la fascia sempre in un tono del 40%.

8.4 Lo Slogan "La tua Campania cresce in Europa"

"**La tua Campania cresce in Europa**" è lo slogan del Programma Operativo FESR della Campania, scelto per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario.

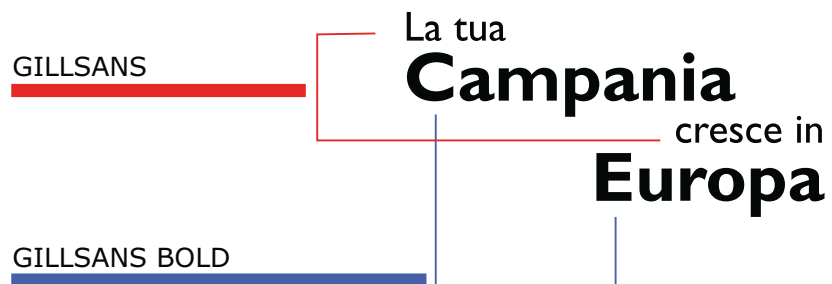
GillSans Bold per le seguenti parti testuali :



GillSans per le seguenti parti testuali:



Le dimensioni del corpo del carattere saranno sempre proporzionate agli altri elementi grafici costituiti dai loghi.



9. Inserimento delle informazioni e dei loghi istituzionali

Per uniformare l'immagine dei materiali di comunicazione ed anche al fine di dare concreta applicazione del **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006, per ciascuno degli strumenti di comunicazione è descritta la modalità di inserimento dei loghi e delle informazioni istituzionali. E' pertanto necessario che tutto il materiale prodotto con risorse del POR FESR Campania riporti sempre le seguenti informazioni:

- Logo Unione Europea
- Logo Repubblica Italiana
- Logo Regione Campania
- L'iniziativa/Il progetto/L'opera è stato/a realizzato/a con il cofinanziamento dell'Unione Europea POR CAMPANIA FESR 2007-2013
- Lo slogan *La tua Campania cresce in Europa*



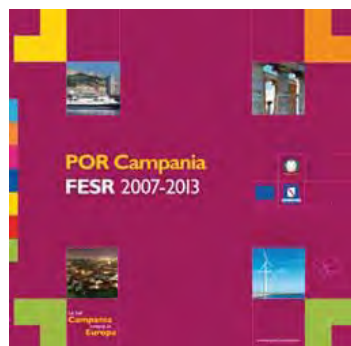
Si puntualizzano di seguito alcune regole di omogeneità per le pubblicazioni cartacee, il materiale relativo ad eventi, le produzioni multimediali.

9.1 Pubblicazioni cartacee

Per uniformare gli elementi grafici e garantire l'omogeneità dell'immagine visiva del POR CAMPANIA FESR 2007-2013, è necessario seguire, in ogni pubblicazione a stampa, le indicazioni di seguito riportate.

La **copertina** dei materiali dovrà sempre contenere le seguenti informazioni e loghi istituzionali:

- Logo Unione Europea
- Logo Repubblica Italiana
- Logo Regione Campania
- POR CAMPANIA FESR 2007-2011
- Lo slogan *La tua Campania cresce in Europa*
- Titolo della pubblicazione
- Eventuale logo dell'istituzione beneficiaria (es. Stemma del Comune)
- Eventuale logo del soggetto attuatore (es. Azienda)



La **quarta di copertina** dovrà contenere le seguenti informazioni istituzionali:

- POR CAMPANIA FESR 2007-2013
- «Il volume/la pubblicazione/ è stato/a realizzato/a con il cofinanziamento dell'Unione Europea»

- Eventuale Obiettivo specifico e/o Obiettivo operativo: titolo e denominazione completa
- Recapiti degli uffici di riferimento.

□ Manifesti e locandine

Qualunque organismo che realizzi azioni finanziate dal FESR o che ne sia il beneficiario dovrà rispettare i criteri previsti per l'inserimento delle informazioni e dei loghi istituzionali. Questi ultimi dovranno essere inseriti con idonea evidenza e nella stessa dimensione. Possono essere disposti - a seconda del progetto grafico - in sequenza verticale o in orizzontale, nella parte alta o bassa del manifesto/locandina, nell'ordine:

- Logo Unione Europea
- Logo Repubblica Italiana
- Logo Regione Campania
- POR CAMPANIA FESR 2007-2013
- Lo slogan *La tua Campania cresce in Europa*

Gli eventuali altri loghi verranno collocati in successione.

- L'iniziativa/Il progetto/L'opera è stato/a realizzato/a con il cofinanziamento dell'Unione Europea
- Denominazione della struttura amministrativa di competenza
- Obiettivo operativo
- Recapiti degli uffici di riferimento

9.2 Eventi e manifestazioni informative

Per l'organizzazione di eventi e manifestazioni informative (conferenze, seminari, fiere, esposizioni) connesse all'attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, si dovrà menzionare la partecipazione dell'Unione Europea mediante la presenza dei loghi:

- Logo Unione Europea
- Logo Repubblica Italiana
- Logo Regione Campania
- POR CAMPANIA FESR 2007-2013
- Lo slogan *La tua Campania cresce in Europa*

Gli eventuali altri loghi verranno collocati in successione.

- L'iniziativa/Il progetto/L'opera è stato/a realizzato/a con il cofinanziamento dell'Unione Europea
- Obiettivo operativo
- Recapiti degli uffici di riferimento

□ **Sala conferenze - tabelloni:**

- Titolo dell'iniziativa
- Logo Unione Europea
- Logo Repubblica Italiana
- Logo Regione Campania
- POR CAMPANIA FESR 2007-2013

- Lo Slogan *La tua Campania cresce in Europa*

Gli eventuali altri loghi verranno collocati in successione.

- L'iniziativa/Il progetto/L'opera è stato/a realizzato/a con il cofinanziamento dell'Unione Europea

□ **Materiali (cartelline, opuscoli, dossier ecc.):**

- Titolo dell'iniziativa
- Logo Unione Europea
- Logo Repubblica Italiana
- Logo Regione Campania
- POR CAMPANIA FESR 2007-2013
- Lo slogan *La tua Campania cresce in Europa*.

Gli eventuali altri loghi verranno collocati in successione.

- L'iniziativa/Il progetto/L'opera è stato/a realizzato/a con il cofinanziamento dell'Unione Europea
- Obiettivo operativo
- Recapiti degli uffici di riferimento

9.3 Pubblicazioni digitali e multimediali

Nella realizzazione di Siti Internet, Cd Rom, Dvd Rom si dovrà inserire, in tutte le pagine:

Parte superiore:

- loghi istituzionali Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Campania

Parte inferiore:

- POR CAMPANIA FESR 2007-2013 «Il sito/Cd rom/Dvd è stato realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea»
- Lo slogan *La tua Campania cresce in Europa*

Per lo sviluppo di applicativi informatici e siti web, si richiama l'attenzione all'esigenza di attenersi alle disposizioni previste dal **"Codice della PA Digitale"** con particolare riferimento all'articolo 53 (Caratteristiche dei siti), comma 1, che recita: *<<Le pubbliche amministrazioni realizzano siti istituzionali su reti telematiche che rispettano i principi di accessibilità, nonché di elevata usabilità e reperibilità, anche da parte delle persone disabili, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità, omogeneità ed interoperabilità>>.*

☐ **Spot televisivi**

All'inizio o alla fine dello spot vanno inseriti i loghi e le informazioni istituzionali come previsti nei materiali cartacei.

- Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Campania, eventuale Logo dell'istituzione beneficiaria (es. Stemma del Comune), o eventuale Logo dell'Azienda.
- POR Campania FESR 2007-2013, lo slogan La tua Campania cresce in Europa.
- L'iniziativa/Il progetto/L'opera è stato/a realizzato/a con il cofinanziamento dell'Unione Europea.
- Obiettivo operativo

- ☐ **Spot radiofonici**

⁵ Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 pubblicato in G.U. del 16 maggio 2005, n. 112 - S.O. n. 93 "Codice dell'amministrazione digitale" aggiornato dal D.Lgs. n. 159 del 4 aprile 2006 pubblicato in G.U. del 29 aprile 2006, n. 99 - S.O. n. 105 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante codice dell'amministrazione digitale"

Va citato alla fine della pubblicità:

"Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, dallo Stato Italiano e dalla Regione Campania, nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013. La tua Campania cresce in Europa".

9.4 Cartellonistica e targhe commemorative

Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 obbliga ad installare cartelloni e targhe nel caso in cui siano state finanziate opere con un contributo pubblico totale che superi i 500.000,00 euro, siano esse un oggetto fisico, un'infrastruttura, oppure interventi costruttivi.

In ogni caso debbono essere rispettate le prescrizioni generali fissate dalla normativa vigente.

☐ **Cartelloni**

I cartelloni fissi in loco devono accompagnare la durata dei lavori per la realizzazione dell'opera pubblica finanziata. Possono essere rimossi entro e non oltre i 6 mesi dopo la fine dei lavori e sostituiti obbligatoriamente con targhe commemorative permanenti visibili e di dimensioni significative.

Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione, appropriata alle dimensioni del cantiere, e lo spazio riservato alla partecipazione comunitaria deve rispettare i seguenti criteri:

- Logo dell'Unione Europea
- La dicitura «Progetto cofinanziato dall'Unione Europea» con caratteri non inferiori ad altre diciture presenti, accanto al logo europeo
- Logo della Repubblica Italiana

[illegible]

- Logo della Regione Campania
- POR CAMPANIA FESR 2007-2013
- Lo slogan *La tua Campania cresce in Europa*

Gli eventuali altri loghi verranno collocati in successione.

- L'iniziativa/Il progetto/L'opera è stato/a realizzato/a con il cofinanziamento dell'Unione Europea
- Eventuale Obiettivo operativo
- Testo legale previsto dalla cartellonistica da cantiere

In particolare, gli artt.8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 stabiliscono che gli elementi base, caratterizzati dall'emblema dell'Unione Europea, dal riferimento all'Unione Europea, dall'indicazione del fondo pertinente, dalla frase, scelta dall'Autorità di Gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario, devono occupare almeno il 25% del cartello.

□ Targhe permanenti

Le targhe esplicative permanenti vengono apposte per le realizzazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali che siano accessibili al grande pubblico (centri di congressi, aeroporti, stazioni, etc.) e su opere concluse superiori al contributo di 500.000,00 euro.

Nel caso d'investimenti materiali nelle imprese, le targhe esplicative possono essere rimosse dopo un anno.

Le targhe devono contenere oltre al titolo dell'opera:

- Logo dell'Unione Europea



- La dicitura «Progetto cofinanziato dall'Unione Europea» con caratteri non inferiori ad altre diciture presenti, accanto al logo europeo

- Logo della Repubblica Italiana
- Logo della Regione Campania
- POR CAMPANIA FESR 2007-2013
- Lo slogan *La tua Campania cresce in Europa*

Gli eventuali altri loghi verranno collocati in successione.

In particolare, gli artt.8 e 9 del Reg. (CEE) n. 1828/2006 stabiliscono che gli elementi base, caratterizzati dall'emblema dell'Unione Europea, dal riferimento all'Unione Europea, dall'indicazione del fondo pertinente, dalla frase, scelta dall'Autorità di Gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario, devono occupare almeno il 25% della targa.

□ Targa per macchinari e oggetti fisici

Anche per quanto riguarda quella parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni già formulate al punto "targhe permanenti". Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Informazioni

→ Il logo dell'**Unione Europea** in formato EPS ed in formato JPG è disponibile sul sito della DG Politica Regionale della Commissione, all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/graph/embleme_it.htm

→ Informazioni sulle specifiche grafiche dell'emblema europeo sono disponibili anche su:

http://europa.eu/abc/symbols/emblem/graphics1_it.htm#symbol

→ Il logo della Regione Campania in formato vettoriale, unitamente ad altre informazioni utili, è disponibile all'indirizzo:

<http://www.sito.regione.campania.it/loghi/loghi.htm>

→ Informazioni relative agli elementi ufficiali da far figurare sui pannelli pubblicitari sono disponibili sul sito della DG Politica Regionale della Commissione, all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/graph/panneau_it.htm

Specifiche Grafiche

Normativa

→ Regolamento (CE) n. 1083/2006 [Gazzetta Ufficiale Unione Europea L210 del 31.07.2006]

→ Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità d'esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale [Gazzetta Ufficiale Unione Europea L371 del 27.12.2006]

→ Regolamento (CE) n. 1080/2006 [Gazzetta Ufficiale Unione Europea L210 del 31.07.2006]

→ Codice della Pubblica Amministrazione digitale Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 [Gazzetta Ufficiale 16 maggio 2005, n. 112 - S. O. n. 93]

Documenti utili

→ Libro Bianco su una politica europea di comunicazione - Commissione Europea - Bruxelles 1.2.2006

→ Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013

→ Piano di Comunicazione POR Campania FESR 2007-2013

→ Regione Campania
<http://www.regione.campania.it>

→ Sito POR Campania FESR 2007-2013
<http://www.porfesr.regione.campania.it>

→ Bollettino Ufficiale Regione Campania
<http://burc.regione.campania.it>

→ Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
<http://www.gazzettaufficiale.it>

→ Gazzetta Ufficiale Unione Europea
<http://eur-lex.europa.eu>

→ Centro nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione
<http://www.cnipa.gov.it>

Links utili

Contatti

Napoli

→ Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione

Area Generale di Coordinamento 09
Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale -

Indirizzo: Via S.Lucia, 81 - 80134 Napoli

Telefono: 081/7962558 - Fax: 081/7962381

 adg.fesr@regione.campania.it

 comunicazionefesr@regione.campania.it

→ URP Regione Campania

Numero verde: 800550506

dal Lunedì al Giovedì dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18 e il Venerdì dalle 9,30 alle 13,30 oppure via email al seguente indirizzo:

 urp@regione.campania.it

→ **Avellino**

Indirizzo: piazza Libertà, 8 - 83100 - Avellino

Orari di apertura: Lunedì-Martedì-Mercoledì ore 9.30-13.30 e 14.30-18.00.
Giovedì 9.30-13.30 e 14.30-16.00. Venerdì ore 9.30-13.30.

Telefono: +(39)0825.786302 Fax: +(39)0825.784604

✉ urpavellino@regione.campania.it

→ **Benevento**

Indirizzo: Piazza Ernesto Gramanzio, 4 - 82100 - Benevento

Orari di apertura: Lunedì-Giovedì ore 9.30-13.30 e 14.30-18.00. Venerdì ore 9.30-13.30

Telefono: +(39)0824 61151 Fax: +39 0824 364207

✉ urpbenevento@regione.campania.it

→ **Caserta**

Indirizzo: Via Raffaele Leonetti, 34 - 81100 - Caserta

Orari di apertura: Lunedì-Giovedì ore 9.30-13.30 e ore 14.30-18.00. Venerdì ore 9.30-13.30

Telefono: +(39)0823 351333 Fax: +(39)0823.320006

✉ urpcaserta@regione.campania.it

→ **Napoli**

Indirizzo: Via Raffaele De Cesare, 18/20 - 80132 Napoli

Orari di apertura: Lunedì, Martedì e Giovedì ore 9.30-13.30 e dalle 14.30 alle 18.00. Mercoledì e Venerdì ore 9.30-13.30

Fax: +(39)081.7962457

✉ urp@regione.campania.it

→ **Salerno**

Indirizzo: Lungomare Trieste 7/8 - Salerno

Orari di apertura: dal Lunedì al Mercoledì 9.30-13.30 e 14.30-18. Giovedì ore 9.30-13.30 e 14.30-16. Venerdì ore 9.30-13.30.

Telefono: +(39)089.250212 - +(39)089.235786 Fax: +(39)089.250964

✉ urpsalerno@regione.campania.it

→ Link agli indirizzi delle sedi provinciali URP:

http://www.regione.campania.it/portal/media-type/html/user/anon/page/URP_Home.psmi

Contatti

Sedi provinciali